

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le procedure per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) sono state istruite dal Gruppo di Auto-Valutazione (GAV) del Corso di Studi sulla base delle indicazioni fornite dai Seminari di aggiornamento e formazione e della normativa vigente, in collaborazione con il Coordinatore del CdS, prof. Michele Corleto e con i rappresentanti del Comitato di Indirizzo. Il processo di Riesame Ciclico è stato caratterizzato da una partecipazione attiva dei docenti, del personale Tecnico Amministrativo, dei rappresentanti degli studenti e delle parti sociali coinvolte, anche per via telematica (*Skype conference*).

Le fonti primarie esaminate dal GAV per l'analisi dei dati sono stati i report della banca dati di Ateneo e le statistiche riferite all'ultimo anno accademico con gli aggiornamenti messi a disposizione del CdS (Riesami ciclici ed annuali degli anni precedenti, Relazioni annuali CPDS, Audit, Questionario di soddisfazione degli studenti, statistiche di Ateneo, ecc.). Sono state prese in esame le indicazioni derivanti dalle valutazioni degli studenti in corso, dei laureati e le sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro. Si precisa, inoltre, che per la stesura del RCR sono state recepite le indicazioni operative delle linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), conformi alle indicazioni della nuova procedura AVA 2 (Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari linee guida) dell'ANVUR, tenendo in gran conto "i principali elementi da osservare" ed i "punti di riflessione raccomandati" nelle stesse.

Il GAV ha effettuato misurazioni delle dinamiche del CdS, utilizzando specifici indicatori che provengono dalle fonti indicate dal PQA ovvero gli stessi indicatori di cui il PQA ha verificato periodicamente l'adeguatezza e che sono previsti dalla normativa ANVUR e da altri indicatori specifici aggiuntivi proposti da PQA e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti- CPDS (Relazioni Annuali 2014, 2015, 2016). Sulla base delle misurazioni effettuate, il GAV ha provveduto all'analisi critica degli indicatori determinando i punti di forza e i punti di debolezza del CdS, al fine di individuare le azioni correttive e di miglioramento. È stato poi redatto il "Rapporto di Riesame Ciclico", che è stato trasmesso al CdS che lo ha approvato e registrato formalmente all'esito della discussione finale della riunione di CdS del 7 Agosto 2017.

Le premesse che avevano portato a definire la struttura ed il carattere del CdS di LMG-01, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione appaiono valide ed ulteriormente confermate alla luce dell'analisi della domanda di formazione recentemente aggiornata e delle nuove consultazioni attuate con le parti sociali e con il Comitato di Indirizzo del CdS.

In relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Corso di Studi di Giurisprudenza, i principali mutamenti intercorsi rispetto al Rapporto di Riesame ciclico precedente (RCR 2015) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS hanno riguardato:

- a) **una migliore tempestività e diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti:**
l'azione è stata ottimizzata attraverso la definizione di un cronoprogramma vincolante che

pianifichi gli obblighi della struttura tecnico-amministrativa ad organizzare la tempestiva elaborazione dei risultati dei questionari. L'azione migliorativa è consistita nell'implementare la partecipazione ai questionari in uscita del CdS: con particolare riferimento ai dati relativi all'“efficacia esterna” del CdS al fine di una più esaustiva diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti.

- b) il monitoraggio della coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento:** è stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione.

Il processo di Riesame Ciclico evidenzia una linea di coerenza tra i risultati di apprendimento cui mira il CdS, incluse le competenze trasversali, le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Nella scheda SUA A4.a sono descritti gli obiettivi formativi del corso, declinati nel dettaglio nel successivo quadro A4.b2. Essi sono coerenti sia al profilo professionale descritto nel quadro A2.a sia alle competenze trasversali di cui al quadro A4.c.

Il RCR mette in evidenza che il CdS ha attivato un processo interno di autovalutazione e monitoraggio della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione. Il CdS ha attivato un sistema di verifica che prevede la valutazione della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione, rivista anche sulla base delle procedure delle nuove *Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate* approvate nel novembre 2016 dal PAQ di Ateneo.

- c) una migliore identificazione ed una più frequente consultazione delle principali parti interessate** ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale).

Il Riesame ha evidenziato che, al fine migliorare il processo di *feedback* con gli *stakeholders*, alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 (*Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate*), il CDS ha attivato il **Comitato di Indirizzo** (SUA CDS, quadro A1.b.) che risulta composto dai seguenti rappresentanti:

Prof. Avv. Giuseppe Cataldi ((Presidente ASSIDMER Association Internationale du Droit de la Mer, International Association of the Law of the Sea);

Avv. Francesco Caia (Componente del Consiglio Nazionale Forense);

Avv. Armando Rossi (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli);

Avv. Veneranda Nazzaro (Componente della Commissione Diritti Umani dell'Ordine degli Avvocati di Napoli);

Sig. Nicola Maria Maiello (Presidente ELSA The European Law Students Association);

Dott. Moretti, (Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Napoli).

Da queste consultazioni è emerso che le funzioni e le competenze del laureato in Giurisprudenza sono coerenti con le generali prospettive occupazionali e professionali.

- d) la valutazione della qualità delle schede di trasparenza:** è stato messo in opera dal GAV un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli

insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b). Il CdS ha provveduto ad un progressivo aggiornamento delle schede di trasparenza dei corsi al fine di agevolarne la coerenza e una maggiore articolazione rispetto ai descrittori di Dublino. Per alcune di esse sarebbe auspicabile, tuttavia, una maggiore articolazione che tenga conto delle competenze trasversali oltre che delle conoscenze e delle abilità specifiche. In un quadro dunque più che soddisfacente, per migliorare ulteriormente gli standard qualitativi già conseguiti, come indicato nella Relazione CPDS.

- e) Calendarizzazione incontri di formazione per le attività dei Tutor:** il CDS ha provveduto a programmare a inizio anno accademico 2016/2017 un calendario di incontri di formazione per Tutor al fine di migliorare l'organizzazione complessiva dell'attività didattica fornita dal CDS ed attivare un confronto costruttivo tra questi e il corpo docente; discutendo della nuova qualificazione dei tutor disciplinari, metodologici o di sistema e tecnici;

In definitiva, è da ritenersi che l'architettura del CdS soddisfi in pieno la definizione dei profili culturali e professionali in uscita necessari per lo sviluppo delle figure professionali che il CdS ha inteso formare nella progettazione iniziale e che le competenze in uscita siano pienamente soddisfacenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione sulla base dei dati ha messo in luce un progressivo avanzamento delle attività migliorative volte all'ottimizzazione del rapporto tra domanda di formazione ed offerta del CdS in Giurisprudenza. Le premesse che avevano portato a definire la struttura ed alla dichiarazione del carattere del CdS di LMG-01, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione appaiono valide ed ulteriormente confermate alla luce dell'analisi della domanda di formazione e delle nuove consultazioni attuate con le parti sociali e con il neocostituito Comitato di Indirizzo. Sono state, infatti, identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il processo di ottimizzazione delle consultazioni con le parti sociali è stato implementato qualche anno fa, a seguito di una delibera del Senato Accademico del dicembre 2014 che prevedeva:

- A.** di mettere a punto un programma annuale di incontri e consultazioni con i rappresentanti del mercato del lavoro anche tramite l'utilizzo di "Linee guida per la consultazione delle parti sociali" con l'intento di agevolare i docenti interessati ad interfacciarsi con le parti sociali, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza complessiva dei compiti da svolgere, di suggerimenti cogenti e impegnativi sulle competenze, un maggiore coinvolgimento sull'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, sugli sviluppi di carriera dei laureati, su stage e tirocini;
- B.** la gestione, congiuntamente, dai vertici di Ateneo con i rappresentanti dei Corsi di Studio. A tal fine è stata predisposta un'apposita documentazione a sostegno e come evidenza della consultazione, in aggiunta ai verbali degli incontri, anche allo scopo di acquisire risposte certe su temi come la flessibilità, adeguatezza, modalità e tempi delle consultazioni. Ciò consente l'approfondimento sui risultati di apprendimento attesi, disciplinari e quelli generici, le analisi dei profili di competenza e dei

risultati di apprendimento attesi, la verifica adeguata della coerenza tra figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale, la verifica, a intervalli prefissati, della coerenza tra quanto emerso nelle consultazioni iniziali.

Il processo di ottimizzazione dei feedback con gli stakeholders è continuato alla luce delle indicazioni contenute nelle “Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per l’ascolto delle parti interessate” approvate dal PQA il 25 novembre 2016.

In occasione dl presente Riesame ciclico sono stati consultati i rappresentanti delle parti sociali più rilevanti ed i membri del Comitato d’Indirizzo in maniera tempestiva, organica a programmata. Alcune consultazioni si sono svolte altresì in presenza e precedute da attività di presentazione del Corso di Studi da parte del Coordinatore. Dall’analisi del piano di studi e delle schede di trasparenza degli insegnamenti afferenti al CdS, nonché dall’esamina della Scheda SUA-CdS. Altre riunioni con i rappresentanti del Comitato di indirizzo si sono svolte in modalità telematica, attraverso la compilazione di un questionario affiancato dalla Scheda SUA-CdS di recente aggiornata, e dal link riguardante il sito del CdS, dal quale è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti il percorso di studi nel suo insieme.

Dalle opinioni raccolte e dai risultati del questionario compilato dai componenti del Comitato di indirizzo si evidenzia che sia gli obiettivi formativi del corso che le abilità/competenze sono considerate pienamente adeguate all’esigenze del mercato del lavoro, sia con riferimento all’ingresso nel mercato dei discenti inoccupati, sia con riferimento all’avanzamento di carriera degli studenti-lavoratori (che rappresentano una parte considerevole del corpo studentesco del CDS); ed infine si fa presente che risulta considerevole il livello di raggiungimento delle conoscenze e abilità/competenze dei laureandi o dei laureati con i quali essi sono entrati in contatto.

Allo stato attuale, i pareri favorevoli espressi all’atto dell’istituzione e dell’avvio del Corso di Studi sono da ritenersi ancora validi.

Dalle segnalazioni pervenute in particolare dal Comitato di indirizzo, come organismo stabile cui poter fare riferimento in fase di valutazione delle azioni migliorative, emerge che: gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica; gli obiettivi formativi specifici che i risultati di apprendimento sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

La coerenza tra obiettivi formativi, aree disciplinari, struttura degli insegnamenti è stata confermata anche a seguito della valutazione della matrice delle competenze predisposta dal GAV e discussa dal CdS. Dalle segnalazioni è emerso che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati dal CdS tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

La verifica della corrispondenza tra obiettivi del Corso e risultati effettivamente conseguiti è strutturata su un sistema di monitoraggio fatto dal CdS tramite misure di tipo diretto o indiretto:

- 1) verifica indiretta tramite il confronto con l’esperienza registrata dalle parti interessate consultate o facenti parti il Comitato di indirizzo (non ancora costituito in occasione del Riesame Ciclico 2015);
- 2) verifica diretta tramite i risultati del questionario di soddisfazione posto in piattaforma agli studenti e ai laureati (impiegati pure in sede di elaborazione del RAR 2016);
- 3) verifica indiretta tramite l’interfaccia con il servizio fornito dall’Ufficio Job Placement & Career di Ateneo.

Il modello didattico di Ateneo indica la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua

articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Le indicazioni del modello citato hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi. Nello specifico l'interazione didattica ed il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento. Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (Didattica Erogativa) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (Didattica Interattiva), il docente è affiancato dalla figura di un e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche, pertanto svolge solo attività di supporto al docente.

Si evidenzia che sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line. In un'ottica di miglioramento continuo sono stati, infatti, previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica attraverso la calendarizzazione di seminari di formazione. Nel 2017, alla luce delle indicazioni derivanti dai riesami precedenti e dalle relazioni della CPDS, il CdS si è impegnato nell'implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Un incontro di coordinamento, allargato a tutto il corpo docente si è svolto lo scorso 21 marzo 2017. Ulteriori incontri di coordinamento e formazione specifica, in relazione alle esigenze sui singoli insegnamenti, si sono svolti periodicamente con il coinvolgimento di docenti, tutor e cultori della materia. Sono stati pianificati incontri di studio/formazione rivolti a tutti gli attori del CdS. Le attività hanno riguardato soprattutto la sensibilizzazione dei docenti all'adozione e l'utilizzo dei descrittori di Dublino per l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, così come pianificato nell'ultimo riesame annuale. Il programma d'incontri è stato approvato dalla Facoltà stessa e tutti gli incontri di formazione/aggiornamento sono accompagnati da verbali disponibili in un "diario di bordo" del CdS. Da segnalare, inoltre, il notevole incremento, rispetto all'anno precedente, del numero di tutor disciplinari relativamente ai vari insegnamenti. La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

Le indicazioni fornite dal modello didattico di Ateneo sono soggette a monitoraggio continuo da parte del CdS per ciò che concerne la coerenza tra crediti formativi dichiarati ed attività didattica effettivamente realizzata.

Tale monitoraggio centralizzato è attualmente affidato al gruppo GAV del CdS, presenta un buon livello di conduzione, ma sono realizzabili azioni di miglioramento, coinvolgendo in misura sempre maggiore nel processo i tutor, così come rilevato anche dalla CPDS ed in accordo al Riesame annuale 2016.

Nella riunione del GAV del 23 settembre 2016 è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti e in quella sede il coordinatore del CdS ha informato il GAV di avere effettuato gli opportuni rilievi ai docenti interessati.

Le opinioni degli studenti sono state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, tenutosi l'11 ottobre 2016, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

nell'a.a. 2014-2015".

Anche allo scopo di migliorare l'offerta formativa ed il collegamento con il mondo del lavoro, il CdS ha avviato una discussione circa l'opportunità di proporre nuovi protocolli d'intesa tra il Corso di studi ed i rappresentanti degli Ordini professionali maggiormente rappresentativi ai vari livelli istituzionali ed Associazioni internazionali, anche per la promozione di stage e tirocini a vantaggio degli studenti.

Infine, il CdS ha discusso lo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate sia dal RAR 2016 che dalla Relazione CPDS-Giurisprudenza 2016.

Dal 2015 ad oggi, anche alla luce delle segnalazioni pervenute dagli Stakeholders, tra le azioni migliorative indicate nel RAR 2016 e poste in essere dal CdS segnaliamo:

- ✓ il rafforzamento del sistema di Assicurazione Qualità (azione in corso);
- ✓ l'implementazione dei materiali didattici e scientifici (in parte realizzata tramite il completamento dell'Anagrafe della Ricerca, in parte in corso di realizzazione a livello di Ateneo per quanto concerne l'accesso alle biblioteche virtuali);
- ✓ il monitoraggio sulle attività formative in e-Learning;
- ✓ il miglioramento delle tecnologie di apprendimento delle competenze linguistiche;
- ✓ l'orientamento laureandi per accompagnamento al lavoro;
- ✓ il monitoraggio dell'efficacia esterna del CdS tramite l'incremento delle consultazioni in forma stabile con gli stakeholders (azione ulteriormente implementata con la recente nascita del Comitato di indirizzo).

Parziali risultati, da implementare ulteriormente, sono stati conseguiti per quanto riguarda la verifica dell'efficacia del recepimento delle azioni correttive del CdS.

Tra le azioni migliorative indicate dalla Relazione CPDS 2016 e attivate (in tutto o in parte dal CDS) si segnalano:

- ✓ la costituzione del Comitato di indirizzo;
- ✓ l'adozione di un format standardizzato per le schede di trasparenza che valorizzi i descrittori di Dublino e definisca meglio l'articolazione della didattica;
- ✓ l'aggiornamento dei risultati dei questionari studenti sul sito di Ateneo;
- ✓ la discussione e la pubblicazione dei dati della valutazione della didattica;
- ✓ il monitoraggio della media dei voti;
- ✓ l'aggiornamento delle parti pubbliche della SUA.

Il CdS ha confermato la strutturazione dell'Offerta Didattica Programmata del Corso in otto ambiti: area storico giuridica di base, area privatistica, area filosofica giuridica, area amministrativa, area penalistica, area costituzionalistica, area giuridico internazionalistica, area economico commerciale, con la relativa suddivisione tra insegnamenti caratterizzanti ed affini.

Per favorire nella descrizione del CDS una migliore corrispondenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, il GAV e il Consiglio hanno provveduto, in accordo con gli uffici di Ateneo preposti all'organizzazione e monitoraggio della didattica, alla verifica e, dove necessario, all'aggiornamento - in accordo con i docenti - delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti, in riferimento sia alla loro coerenza interna, sia agli obiettivi indicati nella SUA.

Particolare attenzione è stata posta, in questa occasione, a una ristrutturazione delle schede utile a garantire una migliore aderenza e uniformità ai descrittori di Dublino

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: Costituzione gruppo di lavoro in ambito CdS, per l'aggiornamento continuo dei contenuti disciplinari alla luce delle modifiche legislative. La finalità è di favorire un filo rosso conduttore tra la preparazione degli studenti, l'aggiornamento tecnico-scientifico e le modifiche legislative.

Azioni da intraprendere: Istituzione di tale Commissione di lavoro per l'aggiornamento continuo tecnico e scientifico del settore. Implementare tali contenuti nell'ambito dei programmi disciplinari del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) Rilevazione di temi di interesse; b) risorse umane e di tempo; c) Prima scadenza valutabile attorno ai 10-12 mesi; d) Responsabilità affidata, congiuntamente, al Coordinatore del CdS, in collaborazione con l'ufficio stampa e comunicazione di Ateneo.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio delle attività telematiche della didattica E-learning (Didattica Erogativa (D.E.) e di Didattica Interattiva (D.I.).

Azioni da intraprendere: potenziare gli strumenti di monitoraggio sulle attività formative in e-learning, al fine di favorire una attività di assistenza consapevole e mirata anche ai problemi emergenti per i singoli studenti, nello studio dei comportamenti dei gruppi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sviluppare, in accordo con i servizi tecnici, nuovi strumenti di analisi statistica dei percorsi di insegnamento/apprendimento valorizzando i dati che sistematicamente l'LMS (Learning Management System) registra a seguito di ogni operazione compiuta nell'accesso alle aule virtuali dei singoli insegnamenti. Con particolare attenzione alle attività di didattica interattiva. Costituire in ambito dell'organismo collegiale del CdS un Gruppo di lavoro che si relazioni con i Servizi Tecnici di Ateneo per raggiungere questo obiettivo.

Obiettivo n. 3: Potenziare l'assistenza in piattaforma da parte di docenti/tutor/personale TA. Al fine di garantire il recepimento delle misure correttive indicate da tutto il corpo docente del CdS, di facilitare fattivamente il bilanciamento dei carichi di studio in funzione dei CFU dichiarati nel rispetto degli indicatori di Dublino, di migliorare la progettazione ed erogazione e-learning dei corsi stessi e l'assistenza in piattaforma, si propone di convocare a tali scopi ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico un seminario rivolto a docenti, tutor e personale TA dello stesso CdS. Ci si propone di incrementare il numero di ore complessivo che i docenti e i tutor offrono in termini di assistenza in piattaforma agli studenti.

Azioni da intraprendere: Convocazione di una Conferenza annuale del Corso di Studi; Sensibilizzare tutti i docenti e tutor interessati a moltiplicare l'impegno quantitativo nel fornire assistenza agli studenti in piattaforma, anche attraverso la promozione di continue azioni di formazione ed aggiornamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) Coinvolgimento formale e sostanziale, anche a livello individuale, degli interessati; b) risorse umane, esclusivamente e impegno di tempo; c) Scadenza prevedibile 12/24 mesi; d) La responsabilità sarà affidata all'organismo collegiale del CdS in collaborazione con gli uffici amministrativi e didattici.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Premesso che l'ammissione al CdS in Giurisprudenza è in linea con le nuove indicazioni CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*).

Il servizio di orientamento agli studenti nel percorso di formazione (in ingresso ed *in itinere*) ha dimostrato, in questo campo, una particolare e apprezzabile sensibilità, grazie ad orientatori professionali formati attraverso un percorso ad hoc (Master Professione Orientatore).

Al fine di migliorare la capacità del CdS di favorire le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, con riferimento a quanto indicato anche in sede di Riesame Ciclico 2015, è risultato particolarmente utile il lavoro svolto dall'Ufficio *Job Placement and Career*, la cui attività è basata anche sul monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali disponibili tramite le statistiche di livello nazionale e, parzialmente, di quelle disponibili a livello di Ateneo.

Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono chiaramente indicate nella SUA.

La verifica effettuata in occasione del presente riesame ha mostrato che tali criteri sono ancora aderenti agli obiettivi formativi del CdS.

Per accertare le competenze di base è inoltre prevista una prova di valutazione, predisposta sulla base delle ultime indicazioni CUN.

Per agevolare la possibilità degli iscritti (o potenziali iscritti) di conoscere la struttura e gli argomenti oggetto del CdS, la SUA e il sito di Ateneo riportano le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti che risultano aggiornate ed organizzate in base al piano di studio.

Allo scopo di ridurre il tasso di abbandono in itinere e di rispettare i tempi per il conseguimento del titolo, l'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti dal docente e dagli e-cultori di riferimento, oltre che da tutor tecnici e metodologici, con compiti differenti.

L'organismo collegiale del CdS, sulla base delle sollecitazioni provenienti dalla Facoltà, ha discusso dell'organizzazione degli e-cultori e dei tutor disciplinari e intende proseguire con la promozione di momenti di confronto e coordinamento comune tra questi e il corpo docente.

L'organizzazione della didattica consente di creare i presupposti per la crescita dell'autonomia dello studente, grazie anche alle attività interattive proposte in piattaforma.

Proprio per favorire la crescita dei percorsi formativi, modulandoli sulla base delle diverse caratteristiche degli insegnamenti, i docenti hanno a disposizione un'ampia gamma di strumenti utili a incrementare e articolare le attività didattiche, personalizzando tali strumenti in relazione alle caratteristiche della propria disciplina. Essendo il CdS svolto in e-learning, è in grado di soddisfare pienamente qualsiasi tipo di esigenze (studenti-lavoratori, studenti con esigenze familiari particolari, etc).

L'attività dei docenti e dei tutor può avvenire in maniera sincrona ed asincrona, consentendo a tutti gli studenti di poterne usufruire. Le numerose sedi d'esame, attive in tutto il territorio, offrono la possibilità di conseguire CFU lungo il proprio percorso universitario, senza impedimenti legati a motivazioni personali di carattere logistico o organizzativo.

Tale organizzazione consente anche di favorire adeguatamente la partecipazione degli **studenti diversamente abili** (è stato istituito un ufficio dedicato, che provvede ad identificare e predisporre modalità di svolgimento delle prove utili a garantirne la piena corrispondenza con le esigenze dei

discenti).

Alla luce degli esiti dei questionari studenti, il CdS fornisce in maniera chiara, sia nella SUA che nelle singole schede di trasparenza, le modalità di svolgimento delle verifiche finali. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è a supporto dell'idea che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Particolare rilievo, in questo senso, è dato dalla positiva introduzione della nuova procedura telematica di organizzazione e predisposizione delle prove di esame, che assicura tempestività, chiarezza formale, omogeneità rispetto al format delle prove. Gli aggiornamenti ed il perfezionamento effettuato sulle schede di trasparenza, in linea con i suggerimenti della CPDS e con il percorso di sensibilizzazione dei docenti condotto in questi anni, portano ad affermare che ogni scheda di trasparenza soddisfa i requisiti di trasparenza (indicazione chiara del programma, delle modalità di svolgimento della prova d'esame, degli obiettivi formativi da conseguire) e di coerenza (in termini di obiettivi formativi che ogni insegnamento intende conseguire in relazione alle aree di apprendimento definite nella Scheda SUA-CdS). Inoltre, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente indicate nell'apposito regolamento e rese pubbliche sul sito di Ateneo.

La SUA-CdS è stata recentemente aggiornata a cura del Responsabile preposto e del GAV/CdS ed offre, ad oggi, nei quadri B1, B1.c, B1.d, una opportuna strutturazione dell'organizzazione della didattica, nonché dell'articolazione tra didattica erogativa ed interattiva per i singoli insegnamenti, con l'esplicitazione delle ore a esse dedicate. Tale formulazione è stata standardizzata ed esplicitata nelle schede di trasparenza, così come espressamente richiesto dalla CPDS nella sua Relazione annuale 2016, in coerenza con quanto indicato nel modello didattico di Ateneo. Il monitoraggio sulle attività didattiche viene compiuto periodicamente dal GAV/CdS dà opportuna comunicazione agli organi di governo della Facoltà. In occasione della recente revisione della SUA, il GAV e gli uffici hanno provveduto a un nuovo monitoraggio sullo stato della didattica, con risultati soddisfacenti, anche se permangono margini di miglioramento. Si precisa che il Corso di studi non prevede tirocinio a carattere formativo. L'Università Telematica Pegaso ha inserito un nuovo modello di modalità didattica innovativa attraverso l'adozione della simulazione processuale online sul modello della c.d. Moot Court Competition. Tale modello didattico è stato in prima istanza promosso dal Modulo Jean Monnet su "Il futuro della cooperazione giudiziaria in materia penale in Europa" (Fu.C.C.E.) dell'UNIPEGASO, progetto co-finanziato dalla Commissione Europea. Infine, ulteriore step che l'Ateneo si prefigge è quello di istituire simulazioni processuali in modalità **online 3d** attraverso l'utilizzo di aule e corti *virtuali* e lo sviluppo di piattaforme per la creazione di veri e propri *avatar tridimensionali* attraverso cui gli studenti e i giudici scelti possono interagire e dibattere tra loro all'interno di una realtà virtuale. Un tale approccio didattico e metodologico rientra nell'ambito di attività di formazione non formali che si pongono l'obiettivo di tradurre situazioni "close to reality" nella vita accademica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato: Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, infatti, rappresentano una delle funzioni su cui l'Ateneo ha da sempre concentrato la propria attenzione ed il proprio impegno, con

l'intento di fornire il massimo supporto possibile. Si tratta di un'attività che vede l'integrazione di funzioni e competenze di più uffici e figure, ma anche di enti dislocati sul territorio. Il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Sin dall'inizio del percorso e durante gli studi, gli studenti possono contare sul supporto costante degli **orientatori didattici**, presenti sia presso la sede centrale sia presso i poli remoti dislocati su tutto il territorio nazionale.

È da evidenziare la presenza di una vera e propria **scuola di formazione per gli orientatori**, attiva presso l'Ateneo, il quale a sua volta promuove giornate di coordinamento e formazione dedicate agli orientatori, in special modo agli operatori dislocati nei poli remoti.

L'Ateneo svolge attività di **orientamento in ingresso** rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. In tal senso è stato sviluppato il **Progetto "Orienta Pegaso"** che nasce con l'obiettivo di costruire una rete tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro tramite azioni di *placement*.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosciuto stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori denominato **"Uniscuola"**. Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Possibilità di provare gratuitamente la piattaforma tecnologia adoperata per l'apprendimento on-line, in qualsiasi momento, senza vincolo d'iscrizione.
4. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato, tempestività nell'assistenza.
5. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
6. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, etc.
7. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata.
8. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Per ciò che concerne **l'orientamento in itinere**, agli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, è dato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a

programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione, risolvendo eventuali criticità che potrebbero emergere durante il processo di apprendimento. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, rispondere a quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Infine, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace. Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione. Una delle sfide a cui è sottoposto il CdS sarà sicuramente quella di raccogliere e diffondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale i fabbisogni dei propri studenti, aggiornando e formando continuamente il personale tecnico-amministrativo, gli orientatori, i tutor ed i docenti. Tale attività sarà agevolata dalla proficua collaborazione con il neo-insediato Comitato d'Indirizzo. Nell'ultima relazione della CPDS è stato evidenziato che l'Ufficio orientamento ha fatto rilevare che si registrano circa 50 contatti giornalieri gestiti tramite e-mail, telefonicamente ed in presenza. Il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio offerto è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma. I criteri relativi a passaggi e trasferimenti sono presentati in maniera esplicita; è dato agli orientatori il compito di fornire le indicazioni necessarie a chi ne fa richiesta.

Per ciò che concerne le iniziative rivolte all'introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS è impegnato, come già discusso in precedenza nell'implementazione e nel monitoraggio delle carriere dei laureati a breve, medio e lungo termine. Una particolare connotazione dello studente dell'Università Telematica è che, nella maggior parte dei casi, è già inserito nel mondo del lavoro e vi ritorna, dopo la laurea, con competenze e motivazioni aggiuntive.

Per quanto concerne, invece, l'orientamento di coloro che sono in cerca di occupazione, l'Ateneo favorisce - dal 2015 anche grazie all'attivazione del Servizio *Job Placement & Career* - l'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro, attraverso azioni mirate di *placement*. Tra le attività dell'ufficio vi sono l'offerta di informazioni in piattaforma sulle singole professioni, contatti on line e bibliografie complete circa le opportunità e le competenze lavorative richieste nello svolgimento di una professione; fornisce conoscenze ai laureati sulle varie sfaccettature del mercato del lavoro, nonché sulle possibilità reali di inserimento e/o di ricollocamento.

Nello specifico, le attività previste sono:

- incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrano i legami tra la formazione accademica e le attività professionali. Ad ogni figura professionale, viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento;
- offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale;

- continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Per accedere al Corso di Laurea è necessario disporre di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione a corsi di studio è deliberata dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Le conoscenze iniziali richieste dal CdS vengono pubblicizzate sul sito di Ateneo, nella sezione specifica del Corso di Studi, e vengono adeguatamente verificate mediante la somministrazione di un questionario di ingresso al corso, non di natura selettiva. Ogni studente è tenuto a rispondere a 60 domande, 30 domande di cultura generale e 30 domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere.

Sono state attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, nello specifico Lo studente che non supera il test d'ingresso viene iscritto a un pre-corso o corso Zero al quale segue, in tempo reale, una verifica circa l'avvenuto recupero delle carenze in ingresso.

Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

Internazionalizzazione della didattica: Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. In riferimento ai **processi di internazionalizzazione** della didattica è da segnalare che Università Telematica Pegaso ha da sempre considerato il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo come necessario e ineludibile. In quest'ottica, l'Ateneo ha promosso progetti di sviluppo internazionale della didattica e della ricerca, favorendo l'interscambio culturale e la mobilità di docenti e studenti tra i diversi Paesi, nonché la collaborazione con gli Atenei. Sono stati stipulati numerosi accordi strategici, nei settori della ricerca scientifica e della didattica, con importanti atenei della Spagna, Lituania, Portogallo, Russia, Albania, Kosovo, che garantiscono non soltanto una comune ricerca scientifica tra questi atenei e l'Università Telematica Pegaso, ma anche uno scambio continuo di best practices per facilitare il processo di mobilità e di internazionalizzazione.

Con decisione n. 2015 – 2340 / 001 – 001, la Commissione europea, attraverso (Education, Audiovisual and Cultural Executive Agency) ha accettato di co-finanziare, a seguito di selezione di esperti, il progetto “The future of Criminal Cooperation in Europe: issue and perspective (Fu.C.C.E.)” all'interno dell'**Azione Jean Monnet**, rientrante nel Programma **Erasmus+**, che finanzia progetti di **eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca su temi relativi al processo di integrazione europea**.

Dal maggio 2013, l'Università Telematica Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e risulta ad oggi accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos, Pador. Il progetto ERASMUS+ rappresenta la più forte spinta verso l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore, ed incrementa le opportunità per gli studenti di vivere un'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, estendendo quest'ultima attività anche al neolaureato. Lo studente di 1°, 2° e 3° ciclo può confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore o praticando un tirocinio in un'azienda all'estero: le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi. Gli studenti ed i neolaureati, al fine di ricevere la sovvenzione prevista per tali attività, devono candidarsi presso gli istituti di

appartenenza che autonomamente gestiscono i bandi di mobilità, sia per studio che per tirocinio.

L'Università telematica Pegaso ha organizzato un ufficio Erasmus per le relazioni internazionali che in ordine alla mobilità internazionale, provvede a selezionare gli studenti Erasmus in base a prove specifiche, tenendo conto dei curriculum, delle conoscenze linguistiche e dei crediti acquisiti. Per la prima volta per l'anno accademico 2016/2017, l'Università Telematica Pegaso ha attivato le mobilità in uscita dei propri studenti, sia ai fini di studio che per attività di tirocinio. Trattandosi di un ateneo telematico, per l'anno accademico 2015/2016 si è voluto testare la partecipazione degli studenti nella sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il Progetto UBICAMP, finanziato dalla Commissione europea. La partecipazione attiva e il successo dell'attività, la quale ha rappresentato per gli studenti una possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale, pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche. A seguito della candidatura, la Commissione Nazionale Erasmus ha finanziato all'Ateneo n.10 mobilità studentesche a fini di studio, n.10 a fini di tirocinio e n. 5 mobilità per personale docente/amministrativo ai fini di formazione. Gli studenti che presentavano i requisiti richiesti dal bando, hanno presentato domanda di mobilità sul sito istituzionale alla sezione Erasmus+.

Quelli che sono risultati idonei e, pertanto, beneficiari della borsa di mobilità, hanno scelto di svolgere un periodo di studio all'estero che è parte integrante del proprio programma di studio, presso un Istituto di Istruzione Superiore tra quelli che avevano stipulato un accordo interistituzionale con l'Istituto di appartenenza. Prima della partenza è stato stipulato un accordo finanziario che copre il periodo di mobilità siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (*Learning Agreement for Studies Before the Mobility*) che stabilisce il programma di studi da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'istituto ospitante. E' stato, inoltre, redatto per gli studenti, a cura dell'ufficio Erasmus dell'Ateneo, un vademecum delle procedure da espletare prima della partenza, così da offrire il massimo supporto organizzativo, didattico e logistico. Al termine della mobilità, l'Istituto ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità, nonché i risultati accademici conseguiti (*Learning Agreement for Studies After the Mobility*). L'Istituto di appartenenza darà il pieno riconoscimento all'attività svolta e certificata utilizzando il sistema ECTS o, se non disponibile, un sistema equivalente; inoltre, il periodo di mobilità sarà registrato nel Diploma Supplement.

Di pari passo procedono i tirocini all'estero, che vedono impegnati diversi nostri studenti in attività della durata di due mesi finanziati di pratica presso aziende estere, in Spagna, Portogallo, Turchia e Bulgaria, con cui l'Ateneo ha siglato un accordo e ha concordato le attività da svolgere ai fini della convalida dell'esperienza come tirocinio curriculare. Anche per le mobilità, ai fini di *traineeship*, è stato stipulato prima della partenza, un accordo finanziario, che copre il periodo di mobilità, siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (*Learning Agreement for Traineeship Before the Mobility*) che stabilisce il programma di tirocinio da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'azienda ospitante. Al termine della mobilità, l'azienda ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati conseguiti (*Learning Agreement for Traineeship After the Mobility*) di cui l'Istituto di appartenenza darà il pieno riconoscimento. Quanto alla mobilità in entrata degli studenti in Unipegaso, la Camera di Commercio Italiana per la Spagna ha scelto il C.E.LL, Centro per il Lifelong Learning dell'UniPegaso. Per il prossimo anno accademico l'ufficio ha già presentato una richiesta di mobilità all'Agenzia Nazionale per circa 40 borse ai fini di studio e di tirocinio. Inoltre, con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017, nell'ambito dell'avviso pubblico della Regione Campania

Erasmus plus Mobilità individuale in Campania Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020. Questo nuovo progetto, il cui budget è pari a 51.200 e riguarda il triennio 2016/2018, rappresenta un potenziamento del piano di mobilità già avviato. Infatti, con il contributo concesso dalla Regione Campania sarà possibile sia un aumento del numero di borse da assegnare agli studenti, sia un incremento del valore delle stesse. Per la gestione delle mobilità, a partire dal prossimo anno accademico 2017/2018, l'Ufficio Erasmus ha già siglato nuovi accordi per arricchire la propria rete di collaborazioni internazionali e offrire al contempo ai propri studenti una più vasta gamma di destinazioni. L'Università Telematica Pegaso ha, inoltre, istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in ordine alla mobilità internazionale, supporta l'ufficio Erasmus nella selezione degli studenti Erasmus in base a prove specifiche e tenendo conto delle conoscenze linguistiche. Di concerto con le strutture didattiche, eroga corsi di preparazione linguistica e culturale per gli studenti che fanno richiesta di mobilità, supportando lo studente in ogni fase dell'esperienza Erasmus. Una delle sfide del CdS, per il prossimo futuro, sarà quello di monitorare il processo che attualmente risulta in fase di avvio e cooperare con gli uffici preposti per supportare ed ottimizzare tali iniziative.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche: Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (E.g. studenti fuori sede, lavoratori, diversamente abili...). Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili. Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del *life long learning*, ossia quel percorso di apprendimento permanente, teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento: *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e vengono espressamente comunicate agli studenti.*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici: Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor). Tali linee guida ed indicazioni risultano effettivamente rispettate. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (forum, report, studio di casi, simulazioni, chat ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Alla luce delle osservazioni di cui ai punti 2-a e 2-b del presente Riesame, le azioni principali da

perseguire per migliorare l'esperienza dello studente sono così individuate:

Obiettivo n.1: Migliore tempestività e diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti -

Il CdS avverte l'esigenza di rafforzare le azioni a supporto della trasparenza e dell'efficienza delle comunicazioni e del feedback successive all'erogazione dei questionari di soddisfazione e di alcuni dati relativi alla progressione di carriera degli studenti. Occorre dunque migliorare questo aspetto secondo le seguenti azioni correttive: Pianificazione dell'azione; definizione di un cronoprogramma vincolante che pianifichi gli obblighi della struttura tecnico-amministrativa ad organizzare la tempestiva elaborazione dei risultati dei questionari e pianifichi le modalità di feedback agli studenti per via telematica; non si esclude di pianificare un evento annuale per la presentazione pubblica dei risultati complessivi del CdS, compresi gli esiti per i laureati; Lo stesso Coordinamento di CdS si impegna a verificare le possibilità di implementazione del servizio.

Obiettivo n. 2: Attivare forme di monitoraggio periodico all'interno del CdS sullo stato di aggiornamento delle schede di insegnamento e delle videolezioni che richiedano specificatamente una revisione periodica alla luce del mutato contesto normativo nazionale ed internazionale.

Obiettivo n. 3: Ampliare ulteriormente il coinvolgimento dei tutor nell'organizzazione dell'attività didattica, tramite momenti di confronto interni al CdS, in modo da migliorarne la capacità di corrispondenza alle esigenze degli studenti. Le risorse sono rinvenibili tra tutto il corpo docente del CdS, in collaborazione con gli organismi della Facoltà e dell'Ateneo;

Obiettivo n.4: Prosecuzione del monitoraggio del lavoro svolto dall'Ufficio Job Placement and Career, allo scopo di individuare le prospettive occupazionali disponibili e/o emergenti dai mercati di riferimento.

Obiettivo n. 5: Rendere più efficace l'accompagnamento al mondo del lavoro: rendere sistematica la presentazione dell'offerta formativa Post laurea ai laureandi/laureati, relativa ai molteplici percorsi di specializzazione spendibili in tutti i settori occupazionali, a cui dà accesso la classe di laurea (master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento, Corsi di alta formazione), ivi compreso l'accesso al mondo professionale, albi, ecc. L'azione può essere intrapresa con l'organizzazione di giornate di orientamento, rivolte ai laureandi, in cui l'Università, attraverso la partecipazione di importanti esponenti dei diversi settori occupazionali, possa presentare la propria offerta formativa, già oggi articolata nelle seguenti aree: Comunicazione, Forze Armate, Giuridica Economica, Ingegneria, Ispettiva, Motoria, Orientatori Professionali, Pubblica Amministrazione, Salute-Sicurezza, Sanità, Scuola, Sicurezza, Sport, Turistica, Umanistica, ecc.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS in Giurisprudenza, nel triennio che va dal 2015 al 2017, ha visto l'assunzione nel ruolo di Docenti

Straordinari di 12 nuovi docenti e 3 ricercatori a TD, i nuovi assunti vanno a sommarsi agli incardinati già previsti dalla legge.

Il numero di tutor è notevolmente aumentato nel triennio in considerazione del fatto che, per ogni insegnamento, il docente titolare ha proposto uno o più cultori che svolgessero le funzioni di tutor disciplinari, con competenze specifiche e raccordo diretto con il titolare dell'insegnamento.

La sede sita presso il Centro Direzionale di Napoli ha avuto una importante evoluzione, trasformandosi da Centro di Produzione multimediale in centro preposto alla formazione di tutto il personale dell'Università, sia per le competenze tecniche che per quelle didattiche e docimologiche.

La piattaforma ha avuto notevoli miglioramenti: nel luglio 2017 è stato messo in rete un nuovo LMS, con potenzialità maggiori e sofisticati strumenti di comunicazione sincrona.

Il servizio di biblioteca ha avuto anch'esso un importante sviluppo con l'integrazione di strumenti di consultazione o di ricerca attivi direttamente in piattaforma. È stato approvato, inoltre dalla Facoltà, un progetto di biblioteca digitale con la finalità di mettere a disposizione degli utenti contenuti strutturati, relativi sia a pubblicazioni cartacee sia online, persino in tempo reale come le relazioni di convegni.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, nello specifico, i docenti di riferimento del CdS LMG01, titolari di insegnamenti base o caratterizzanti sono 19, tra di essi figurano un prof. Ordinario, un professore associato, 11 professori straordinari e 6 ricercatori a tempo determinato.

I tutor sono presenti in numero superiore rispetto a quanto prescritto dalla norma. Il modello didattico di ateneo prevede, infatti, che ci sia almeno un tutor disciplinare per ogni insegnamento, nel caso specifico, i tutor disciplinari del CdS LMG 01 sono 31 a fronte dei 17 richiesti dalla norma e indicati nella SUA. Dei 17 tutor disciplinari indicati nella SUA, 6 hanno un dottorato di ricerca, coloro che non sono in possesso di Dottorato di ricerca hanno conseguito almeno un master, uno è assegnista di ricerca, 1 ha una specializzazione.

L'aggiornamento costante dell'anagrafe della ricerca effettuato attraverso un ufficio preposto e autonomamente da ciascun docente, consente di monitorare e seguire gli sviluppi e gli interessi di ricerca di ciascun docente: i dati rilevati consentono di garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il GAV del CdS elabora una tabella da cui si evince la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato.

I docenti attualmente incardinati nel CdS, insieme ai contrattisti incaricati, riescono a garantire la corretta fruizione dei corsi e un'adeguata attività di didattica interattiva.

I docenti sono allocati su insegnamenti perfettamente allineati al settore scientifico di specializzazione.

Per i docenti titolari di contratto di insegnamento, viene sempre rispettato il principio della congruenza tra curriculum professionale e contenuto degli insegnamenti.

Ciascun tutor e docente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma, costantemente aggiornata con istruzioni relative alle nuove funzionalità implementate. Presso la sede del Centro direzionale è attivo un centro specializzato che si occupa della formazione di docenti e tutor attraverso incontri individuali finalizzati all'acquisizione di dimestichezza nell'uso degli strumenti offerti dalla piattaforma, ivi compreso il nuovo sistema di elaborazione delle tracce d'esame, nonché della formazione didattica e docimologica..

La formazione individuale e i seminari promossi dal CdS e dal PQA, si completano con l'ampio programma di formazione promosso dall'Ateneo. Sul sito istituzionale, nella sezione "Convegni e seminari di formazione", raggiungibile attraverso il link <http://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>, è possibile visualizzare l'elenco di seminari, convegni, dibattiti, incontri svoltisi in tutto il territorio nazionale.

Nell'elenco presente online è possibile individuare seminari di formazione disciplinare, incontri di approfondimento sulle tematiche della qualità, della pedagogia, della didattica. Tutto il personale docente e non docente viene informato tramite e-mail delle iniziative e può scegliere di partecipare fisicamente agli eventi o seguirli in diretta streaming.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica sono demandati al Settore Coordinamento della Didattica (Management della Didattica) e al Delegato del Rettore all'Assicurazione Qualità e al Job Placement & Career.

L'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è demandata al Comitato di Monitoraggio della Facoltà, in materia di Didattica, che esercita le seguenti funzioni:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Presidio Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti delle Facoltà di riferimento;
- proporre al Presidio Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, ai GAV (Gruppi di Autovalutazione) dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità;
- monitorare i fabbisogni formativi e di aggiornamento del personale docente, ricercatori, tutor, e personale tecnico-amministrativo, in materia di AQ;

- monitorare, in collaborazione con il Referente AQ-CdS, l'implementazione delle azioni correttive emerse nell'ambito dei Rapporti di Riesame CdS.

L'Università esercita le proprie attività attraverso una piattaforma e-learning denominata iUniversity che soddisfa tutti i requisiti previsti dal D.M. del 17 Aprile 2003 e dal connesso Allegato Tecnico. L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità e scalabilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporaneamente. Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere ai **dati amministrativi – contabili** e monitorare la propria **carriera** didattica visualizzando lo stato dei propri insegnamenti e i risultati di profitto ottenuti.

L'Ateneo ha organizzato alcune biblioteche digitali, presso le quali lo studente può compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) e può accedere alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse, ha allestito percorsi facilitati di accesso a grandi giacimenti bibliografici digitali, da utilizzare sia per le ricerche bibliografiche sia per la lettura diretta delle copie digitali delle pubblicazioni d'interesse.

Inoltre, nella sezione Biblioteca della piattaforma è possibile: reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"), consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura"), consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai propri docenti e divisa in due sezioni: e-Humanistica ed e-Juridica (area "Facilitazioni").

E' attivo, infine, un contratto per abbonamento a Darwinbooks (2015-2018) con la Società Editrice Il Mulino SpA, per la fruizione di edizioni digitali a carattere scientifico interdisciplinari.

L'ateneo mette a disposizione degli studenti il Centro di Competenza BENECON SCA RL, con sede legale in Napoli, spin-off di quattro Atenei campani (Seconda Università di Napoli, Università di Napoli Federico II, Università di Salerno, Università del Sannio), interamente a capitale pubblico, che dispone di un complesso avanzato di apparecchiature sensoristiche.

Ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor tecnici a cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici. Le richieste di assistenza che pervengono sono in numero esiguo rispetto alla numerosità del CdS e vengono prontamente risolte.

A riprova di ciò, è possibile affermare che dai risultati del QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI emerge un alto livello di soddisfazione (superiore all'80%).

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Il CdS in Giurisprudenza ha avviato un nuovo modello di modalità didattica innovativa attraverso l'adozione della simulazione processuale online sul modello della c.d. Moot Court Competition. Tale modello didattico trova origine nel sistema accademico anglosassone dove rappresenta una caposaldo della formazione giuridica degli studenti di legge, utilizza il meccanismo della simulazione al fine di preparare gli studenti alla pratica forense riproducendo l'iter di un giudizio reale, con l'eliminazione di formule di rito e lungaggini processuali.

Il responsabile della realizzazione dei materiali didattici fornisce a tutti i nuovi incaricati una guida alla

realizzazione dei materiali didattici alla quale accompagna incontri individuali, in presenza o in modalità telematica, in cui fornisce specifiche indicazioni operative sia tecniche che metodologiche.

Gli incontri individuali di formazione sono rivolti a tutti i nuovi incaricati e a coloro che necessitano di aggiornamento. Agli incontri individuali si affiancano i seminari specifici promossi dal Settore Coordinamento della Didattica, dal PQA e dalla Facoltà.

I tutor sono adeguati per numerosità e per caratteristiche a quanto previsto dal D.M. 987/2016. Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa e le modalità per la loro selezione sono indicate in maniera chiara ed esaustiva nel rapporto sulla qualificazione dei Tutor elaborato annualmente dal Consiglio di CdS in tempo utile per l'aggiornamento della SUA e nelle Linee Guida relative al Tutorato approvate dal PQA.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: Accrescere ulteriormente il numero di tutor in possesso di dottorato di ricerca, in considerazione delle nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Azioni da intraprendere: Considerare il Dottorato di Ricerca titolo preferenziale nella selezione dei tutor disciplinari. L'azione sarà svolta con la collaborazione dei Docenti, del Coordinamento didattico e della Facoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) Coinvolgimento di tutti i docenti e del coordinamento didattico di ateneo;
- b) risorse umane e di tempo;
- c) l'adeguamento sarà effettuato entro 12 mesi;
- d) Il responsabile sarà il Coordinatore del CdS, in collaborazione con tutti i docenti

Obiettivo n. 2: Rendere sistematico il monitoraggio dell'opinione degli studenti rispetto ai servizi offerti..

Azioni da intraprendere: Il CdS ha avviato di recente la rilevazione dell'opinione degli studenti rispetto ai servizi offerti ottenendo risultati molto soddisfacenti, ma intende rendere sistematico il monitoraggio dei risultati attraverso riunioni periodiche del GAV al fine di migliorare, dove necessario i servizi offerti e la comunicazione in merito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) Coinvolgimento del coordinamento didattico di ateneo, del GAV e dell' all'USTIN-Ufficio Statistiche e

Informatica.

b) risorse umane e di tempo;

c) l'adeguamento sarà effettuato entro 12 mesi;

d) Il responsabile sarà il Coordinatore del CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il CdS ha discusso in diverse occasioni della propria organizzazione, implementando il numero delle riunioni nell'arco dell'ultimo anno con l'intento di ottimizzare i processi di monitoraggio e correggere tempestivamente eventuali criticità.

I principali problemi inerenti l'organizzazione e l'attività del CdS sono stati discussi dal GAV e dal Consiglio di CdS, in occasione della redazione del RAR 2016 e in sede di valutazione delle indicazioni fornite dalla Relazione annuale CPDS-Scienze Umanistiche 2016.

In sede di RAR 2016 è stato fatto ampiamente riferimento all'evoluzione degli indicatori quantitativi di attività del CdS, sono state, inoltre, riconsiderate in sede di CdS, le valutazioni effettuate dalla CPDS.

Nell'ambito del processo di autovalutazione del CdS, particolare rilevanza è stata assunta dalle osservazioni metodologiche emerse durante l'analisi pubblica dei risultati dei questionari studenti realizzata nell'ottobre 2016 a Napoli (*La valutazione della didattica: Rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati dell'A.A. 2014/2015*); osservazioni utili anche nella lettura dei dati successivamente aggiornati. Tale evento si svolge annualmente presso il nostro Ateneo. I risultati degli esami e degli esiti occupazionali degli iscritti al Corso LMG-01 sono stati valutati sia nel loro insieme che con riferimento ai singoli esami, mentre solo in una parte minore sono stati confrontati con i dati di carattere nazionale.

Al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati, il CDS, in collaborazione con gli altri uffici di Ateneo, ha provveduto a collaborare con l'ufficio di *Job Placement and Career*, come indicato anche in sede di RAR 2016 e dalla Relazione CPDS 2016.

Il CdS presenta una offerta formativa aggiornata e in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate; per migliorarla ulteriormente, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sensibilizzare i docenti riguardo all'aggiornamento dei corsi ed a monitorare i singoli insegnamenti.

La questione è stata affrontata dal CdS grazie anche al costante monitoraggio effettuato dagli uffici addetti all'organizzazione della didattica che informano periodicamente il GAV e il Consiglio di CdS della situazione.

Il Consiglio di CdS, supportato dagli uffici del PQA, della Facoltà e dell'organizzazione della didattica, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi, ma anche alle risorse materiali, immateriali e al capitale umano a disposizione per poterle eventualmente perseguire.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie ad un sistema di servizi funzionali ed accessibili agli studenti in merito anche alla gestione dei reclami, articolato attraverso tre diversi indirizzi indipendenti dai sistemi di rilevazione di Ateneo ma realizzati in modo da consentire uno scambio di informazioni e di risolvere in modo tempestivo la criticità esposta.

In base alla tipologia di segnalazione, gli indirizzi a cui inoltrare le proprie osservazioni, sono:

- cds.giurisprudenza@unipegaso.it per segnalazioni e comunicazioni destinate ai docenti del CdS;
- info.giurisprudenza@unipegaso.it per tutte le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi;
- tesi.giurisprudenza@unipegaso.it, per segnalazioni riguardanti la Prova Finale.

Tali indirizzi sono gestiti in prima istanza direttamente dagli uffici di coordinamento didattico che, avendo il monitoraggio costante dell'attività svolta dai docenti e dal CdS, sono in grado di fornire una immediata risposta alle questioni poste dai discenti, di coinvolgere direttamente il docente o i docenti interessati o, qualora sia necessario, il CdS tutto o gli altri uffici di Ateneo.

A questi tre indirizzi dedicati al CdS, si aggiunge: supporto.giurisprudenza@unipegaso.it, per segnalazioni sul funzionamento tecnico della piattaforma.

Risultano adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, infatti il CdS ha discusso l'analisi effettuata dal GAV e dagli uffici della didattica sulle criticità maggiormente rappresentate, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti migliorativi.

I risultati degli esami e degli esiti occupazionali degli iscritti al Corso LMG-01 sono stati valutati sia nel loro insieme che con riferimento ai singoli insegnamenti, mentre solo in una parte minore sono stati confrontati con i dati di carattere nazionale. Si segnala, in questo contesto, l'importanza della nuova procedura che consegna immediatamente in piattaforma a ogni docente i risultati dei test di valutazione degli studenti sul proprio insegnamento (procedura che si conforma, oltretutto, a una delle richieste della Relazione CPDS 2016).

Al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati, il CdS, in collaborazione con gli altri uffici di Ateneo, ha provveduto a implementare le funzioni e le attività dell'ufficio di *Job Placement and Career*, come indicato anche in sede di RAR 2016 e dalla Relazione CPDS-Giurisprudenza 2016.

Il CdS LMG-01 presenta una offerta formativa aggiornata e in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate; per migliorarla ulteriormente in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sollecitare l'aggiornamento dei corsi tramite apposita lettera del Preside inviata a ogni docente a settembre 2016. La questione è stata affrontata dal CdS grazie anche al costante monitoraggio effettuato dagli uffici addetti all'organizzazione della didattica.

Come evidenziato dalla Relazione CPDS-Giurisprudenza 2016, "Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state in linea generale concretamente portate avanti dal CdS e dalla Facoltà. [...] Il RAR 2016 è stato realizzato anche sulla base della Relazione CPDS 2015. [...] Le osservazioni di studenti e laureati, dedotte dai risultati dei questionari di valutazione, sono state debitamente considerate." (*Relazione CPDS-Giurisprudenza 2016*).

È bene poi ricordare che il Consiglio, supportato anche dagli uffici del PQA, della Facoltà e dell'organizzazione della didattica, valuta la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento

ricevute, con riferimento non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi, ma anche alle risorse a disposizione per perseguirle.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Grazie anche alle indicazioni fornite dal PQA e all'ampiamiento realizzato in questi anni degli strumenti, degli uffici e delle risorse umane coinvolte nel processo di Assicurazione Qualità, si registra un sensibile miglioramento rispetto al passato nel monitoraggio e nella gestione del CdS LMG-01. Ciò non esclude la necessità di impegnarsi per migliorare ulteriormente i già importanti risultati conseguiti nell'intervallo tra l'attuale e il precedente Riesame Ciclico. In particolare, appare necessario completare alcune azioni migliorative indicate nel Riesame 2015.

Allo stesso modo, può essere importante valorizzare il ruolo del neonato Comitato di indirizzo per migliorare le interazioni in itinere con le parti consultate, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, ponendo particolare attenzione perché queste interazioni siano coerenti con il carattere, gli obiettivi del CDS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Per migliorare l'analisi della efficacia del CDS e il suo posizionamento, appare importante che tutto il corpo docente e la componente studentesca assumano come strumento per l'individuazione delle criticità il nuovo modello di Rapporto di Monitoraggio annuale AVA 2 che prevede una comparazione con i dati di riferimento regionali e nazionali.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Alla luce delle osservazioni di cui ai punti 4-a e 4-b del presente Riesame, le azioni principali da perseguire per migliorare il monitoraggio e la gestione del CDS sono così individuate:

- Migliorare i processi di comunicazione delle criticità provenienti da studenti e docenti nell'ottica di una loro sempre maggiore standardizzazione. Le risorse per tale attività sono rinvenibili tra tutto il corpo docente del CdS, in collaborazione con gli organismi di governo della Facoltà e dell'Ateneo;
- analizzare periodicamente in una riunione del CdS gli indicatori contenuti nel nuovo modello di Rapporto di Monitoraggio AVA 2, al fine di analizzare il posizionamento del CdS su scala nazionale nel confronto con le Università in presenza che con le altre Telematiche, coinvolgendo tutti i docenti, gli studenti e le strutture del CDS. Le risorse per tale attività sono rinvenibili tra tutto il corpo docente del CDS, in collaborazione con gli organismi della Facoltà e dell'Ateneo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'analisi degli indicatori caratterizzanti il CdS LMG-01 è stata condotta estrapolando i dati disponibili sulla piattaforma UniPegaso al giorno 30 luglio 2017.

Il CdS, dopo una prima attenta analisi degli indicatori del D.M. 897/2016, e verificato i ritardi nel caricamento dei dati sull'anagrafe nazionale studenti, ha scelto di adoperare indicatori già adottati nel precedente Riesame Annuale e dalla CPDS per la redazione della Relazione annuale 2016.

Il motivo di tale scelta è dettato dal fatto che gli indicatori del D.M. 897/2016 non descrivono a pieno le dinamiche del nostro CdS, soprattutto per due motivazioni principali:

- I. la prima riguarda la possibilità di iscriversi tutto l'anno al Corso di Studi, ciò determina, di riflesso, la possibilità per coloro che si iscrivono ad anno accademico inoltrato, di partecipare a pochi appelli dell'anno in corso, completando parte degli esami all'inizio dell'anno accademico successivo.
- II. La seconda, invece, riguarda, il limite imposto dalla valutazione dei dati nell'anno solare e non nell'anno accademico di riferimento; ciò comporta la perdita dei dati derivanti da coloro che si laureano nella sessione straordinaria di laurea di febbraio.

Il CdS dispone di dati riguardanti la carriera di studenti e laureati che si aggiornano in tempo reale e che provengono dall'aggiornamento in merito agli esiti di carriera da parte della segreteria studenti. Tali dati sono accessibili al coordinatore del corso in qualsiasi momento.

Al fine di offrire una fotografia della situazione attuale e della dinamica attraversata dal CdS nel medio periodo, sono stati considerati i valori riferiti all'anno accademico 2015/2016 nel confronto con gli anni precedenti. Ove possibile sono stati impiegati anche gli indicatori più aggiornati.

Nell'Anno Accademico 2015/2016 risultano iscritti al CdS LMG-01 2201 studenti (1429 di genere maschile e 772 di genere femminile).

L'andamento degli iscritti nell'a.a. in corso (2016/2017) evidenzia una lieve ma costante crescita dei discenti, a conferma della qualità ed efficienza dell'offerta didattica del corso.

All'interno della crescita delle immatricolazioni registrata dal CDS nell'ultimo triennio, si evidenzia un incremento per tutte le fasce di età sia di genere maschile che femminile, fermo restando una media più alta per la fasce di età comprese tra i 26-34 anni e tra i 40-62 anni.

Pur rimanendo preponderante la componente degli studenti provenienti dall'**area geografica meridionale**, i dati relativi degli immatricolati al CDS nel triennio in considerazione registrano una lieve crescita dei discenti provenienti dalle aree settentrionali e in misura relativamente maggiore rispetto al resto del Paese di quelli del centro Italia.

La **media di CFU** acquisti nell'A.A. 2015/2016 è di 50,12 (in lieve calo rispetto al 64,87 dell'anno precedente).

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è in leggero aumento dal 64,12% del 2013 al 64,19% del 2014, fino ad assestarsi al 64,81% del 2015; segno questo di una sensibile efficacia del Corso di studi rispetto alla carriera degli studenti iscritti.

Il **tasso di abbandono** è insignificante (2,08 nel 2015/2016)

Gli **studenti fuori corso** sono in leggero aumento ma restano un valore trascurabile a meno del 2% dell'a.a. 2014/2015.

I laureati dell'A.A. 2015/2016 sono 1068, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Il numero dei laureati fuori corso dell'A.A. 2015/2016 è pari a zero, in calo rispetto ai 12 dell'anno precedente

È molto soddisfacente la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, pari al 100% per ogni anno di riferimento, a conferma della corrispondenza della qualificazione del personale docente rilevata in altre parti di questo stesso *Riesame 2017* e riconosciuta sia dalla CPDS-Giurisprudenza nella relazione annuale 2016 sia dal monitoraggio periodicamente effettuato dal Gav e dal CdS.

Risultano in forte crescita il numero delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, mentre è contenuto (e in calo) l'indicatore relativo al rapporto tutor/studenti iscritti tra il 2013 e il 2015; un elemento noto al CDS che, come ricordato in questo stesso *Riesame 2017* (cfr. *supra*, sezioni 2 e 3) ha già provveduto ad ampliare nell'ultimo biennio il numero e la qualificazione dei tutor.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'analisi dei dati forniti evidenzia la capacità manifestata dal Corso di conseguire e consolidare importanti obiettivi in termini di qualità dell'offerta didattica e capacità di accompagnamento alla carriera degli studenti.

Ne è una prova la crescita del numero di immatricolati, la loro distribuzione geografica, la contrazione dell'età anagrafica; valori questi in linea con quanto registrato in linea tendenziale dall'Ateneo e, soprattutto, dal CDS.

Particolarmente apprezzabili sono i dati riferiti ai laureati in corso, al tasso di abbandono, al calo degli studenti fuori corso (pure in presenza di un così forte incremento del numero dei discenti), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi.

Significativa la crescita delle percentuali degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, segno della capacità di accompagnare la carriera degli studenti che trova riscontro nei risultati dei test di valutazione relativi al grado di soddisfazione espresso dai discenti sui docenti e sui metodi didattici.

I dati mostrano una forte capacità di espansione del CDS sul mercato nazionale e la fidelizzazione dei suoi iscritti, segno dell'efficacia del CDS rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. Tali risultati sono confortati anche dalle evidenze prodotte dalla scheda 5 Bis compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale dove oltre il 95% degli studenti, mente l'85% si riscriverebbe al CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

In base alle osservazioni di cui ai punti 5-a e 5-b del presente Riesame, le azioni principali da perseguire

per migliorare il monitoraggio e la gestione del CDS sono così individuate:

- discutere a cadenza annuale, all'interno del CDS, la dinamica della media di CFU acquisiti nell'A.A., analizzando se necessario anche i dati relativi ai singoli insegnamenti al fine di incrementare tale valore. Le risorse per tale attività sono rinvenibili tra tutto il corpo docente del CDS, in collaborazione con gli organismi di governo della Facoltà e dell'Ateneo;

analizzare periodicamente all'interno del CDS i dati agli indicatori al fine di monitorare l'andamento del CDS, impiegando anche i nuovi indicatori Anvur non appena questi saranno utilizzabili.

[Torna all'INDICE](#)